

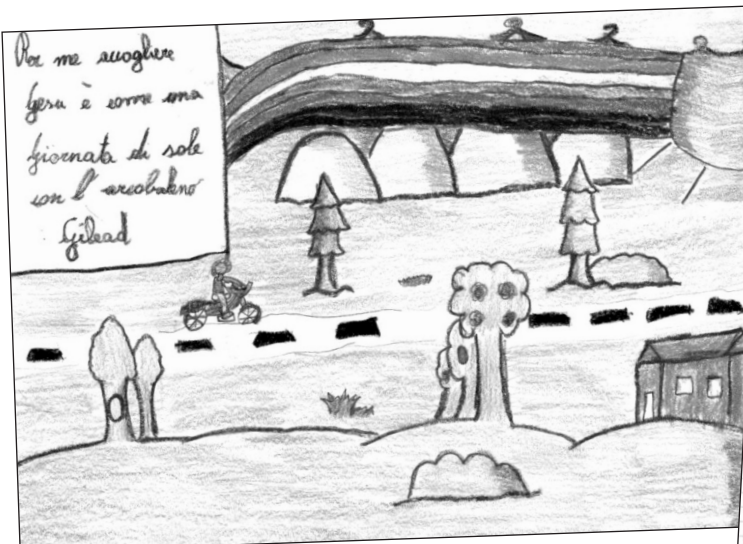
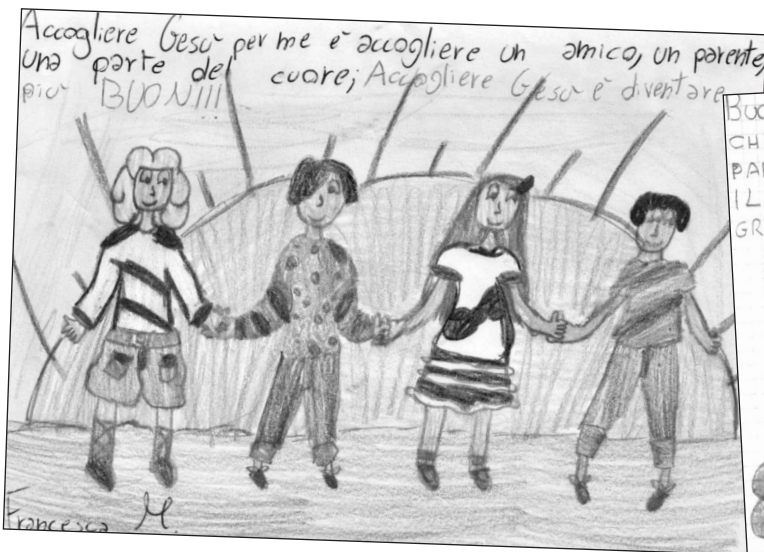
Foglio Parrocchiale

Parrocchia di Santa Maria Maggiore - Monteforte d'Alpone

Piazza Silvio Venturi, 23 - tel. 045.6107379 - fax 045.7612978 - foglio@parrocchiamonteforte.it - www.parrocchiamonteforte.it

LA MISSIONE DEI PICCOLI

I bambini e i ragazzi della nostra comunità Parrocchiale hanno partecipato con gioia ed entusiasmo ai momenti proposti a loro durante la Missione al Popolo: numerosi si sono alzati con fatica e un po' di sonno, per essere presenti all'incontro di Gesù in Cartella e dopo aver pregato e cantato con Daniele, Paolo e Claudio e aver condiviso una frugale colazione, al suono della campanella, andavano tutti a scuola. Anche gli incontri della domenica mattina sono stati motivo di riflessione e di stare insieme tra loro. Un altro momento significativo è stato la visita alla Tenda del Signore, in particolare quella allestita nel cortile delle scuole elementari il 4 Maggio, dove molti bambini hanno avuto la possibilità di lodare, di ringraziare e di porre davanti a Gesù Eucaristia, preghiere e disegni.



Jesus by night

Una notte per non dimenticare

Eccoci, siamo arrivati al termine del lungo cammino fatto in questi mesi di Missione al Popolo.

Quante attività, quante belle cose abbiamo vissuto: tante conferenze su argomenti scottanti su cui normalmente non sappiamo rispondere, le testimonianze di fede di grandi conversioni e di piccole esperienze di vita dei nostri vicini e la preghiera. Tanta preghiera, con la tenda che ha portato il Signore vicino a casa nostra ogni sabato, e la Worship che ha dato voce alla gioia che nasce nel nostro cuore quando preghiamo.

Sta proprio qui il fulcro della nostra Missione, la fonte da cui tutto nasce e con cui tutto si muove. La preghiera. Ed è proprio in preghiera che vogliamo concludere questo bellissimo percorso fatto insieme fino ad oggi.

Jesus by night: Gesù di notte.

Sarà sabato 08 giugno, una serata, un

sabato notte, in cui Gesù uscirà con noi!

Tutta la serata si svolgerà in piazza Silvio Venturi. Inizieremo alle 20.00 con uno Spritz aperto a tutti, giovani, adulti e piccini. Venite tutti, e portate con voi chi volete. Anche coloro che saranno lì di passaggio, non esitino a fermarsi. Sarà un momento di festa aperto a tutti, di fratellanza, in cui sperimenteremo quel senso di comunità costruitosi in questi mesi.

Avremo con noi un invitato speciale! Alle 21.00 inizierà la Worship, l'adorazione in musica. Non in oratorio, ma ai piedi delle scalinate della chiesa. Gesù sarà in mezzo a noi, alla portata di tutti, perché tutti possano fermarsi ad adorarlo.

Nel fare questo saremo aiutati dalla musica, dalla nostra Worship band, per cui nessuno pensi di non essere capace o di non trovare le parole giu-

ste per stare un po' lì con Lui.

La musica ci accompagnerà per tutta la serata, intervallata da alcune testimonianze forti, da racconti di vite che con Gesù sono cambiate, o che sono rimaste uguali ma semplicemente hanno trovato un nuovo punto di vista con cui guardare alla vita.

Terminata la serata, circa intorno alle 23.30, noi ci saluteremo, ma qualcuno resterà. Resterà per tutta la notte. Gesù rimarrà esposto in chiesa tutta la notte, le porte saranno aperte e chiunque potrà accostarsi a Lui a qualsiasi ora, e vegliare con Lui, e sentire il Suo calore, per non dimenticare! Per non dimenticare che Lui ci ama, e che quella sera sarà lì di fronte a noi, ma che è con noi tutti giorni della nostra vita, tutti gli istanti della nostra esistenza...ah...se conoscessimo il dono di Dio!

Elena Bogoni

Lunedì delle domande - 29 Aprile 2013

La rete internet è contro Gesù?



Lunedì 29 aprile, nell'ambito della Missione al Popolo si è svolta la serata intitolata "la rete internet è contro Gesù?" che ha visto come relatore Davide Galati,

quarantenne veronese laureato in filosofia, scrittore ed autore del blog su internet dove si parla di fede e religione (<http://umbradei.wordpress.com>). Gran parte della serata è stata dedicata alla visione di un video che si può trovare su internet dal 2007 e che è stato cliccato e visto da oltre quattro milioni di persone nel mondo.

Questo video, prodotto dal movimento americano Zeitgeist, è contro la nostra fede e tenta di scardinarne i fondamenti e di dimostrare che è basata su una serie di menzogne e su un complotto. Viene presentata una teo-

ria secondo cui il mondo sarebbe controllato dal potere di poche persone, un potere nascosto nell'ombra.

La prima parte del video (della durata di circa quaranta minuti) tratta della religione cristiana come mito, comparando la storia di Cristo con quella di varie religioni precedenti, proponendo una lettura astrologica della Bibbia e criticandone la storicità. In particolare si sostiene - sulla base di studi storici non comunemente accettati - che il Cristo della storia sia un ibrido letterario ed astronomico e che la Bibbia si basi su principi astronomici documentati da molte antiche civiltà.

Questo filmato, ben preparato, costruito in maniera convincente e apparentemente credibile soprattutto da chi ha meno preparazione storica e culturale, se visto da soli, in un momento di crisi o da ragazzi giovani può veramente generare dubbi e portare lo spettatore a mettere in discussione i fondamenti della nostra fede. La prima volta che lo si guarda l'im-

pressione generale è che dica cose vere.

Davide Galati, in collaborazione con don Martino Signoretto, ha redatto un articolo intitolato "Confutazione Zeitgeist" (che si può trovare sempre nel blog di Galati) nel quale punto per punto viene smontato il contenuto del video presentato e vengono messe in risalto le inesattezze, le distorsioni, gli errori ed i giochi linguistici usati per imbrigliare lo spettatore nel tranello delle ipotesi che vengono presentate.

Galati ha sottolineato l'importanza di essere sempre attenti a tutto ciò che ci viene detto, senza prenderlo per oro colato, ma andando sempre a verificare la fonte ragionando criticamente con la nostra testa.

Il tempo limitato della serata - in gran parte utilizzato per la visione del video - non ha permesso l'approfondimento di molti aspetti e interrogativi. Per questo, si rinvia alla lettura del blog sopra citato.

Alberto Rigon

Giovedì dei Testimoni - 9 Maggio 2013

A volte non serve andare tanto lontano

Conversioni di alcuni nostri vicini di casa

Giovedì 09 maggio abbiamo ascoltato l'esperienza di conversione di tre nostri compaesani che hanno incontrato e accolto Gesù nella loro vita.

Luca, Maria ed Enrico hanno raccontato il profondo cambiamento che ha portato nella loro esistenza la scoperta di una nuova possibilità di essere felici, di un nuovo modo di scoprirsi e scoprire ciò che li circonda: guardare con gli occhi di Gesù. Questo li ha portati ad uscire da quei vicoli ciechi in cui spesso il mondo conduce. Abbiamo ascoltato Luca che ci ha parlato della sua adolescenza spensierata e priva di fede, del suo incontro speciale con la sua fidanzata, ma soprattutto

dell'incontro con la Madonna che lo ha portato verso Gesù. Maria ci ha raccontato la sua toccante storia, di come il Signore l'abbia consolata e aiutata a superare un periodo difficilissimo dopo un grave infortunio che l'ha costretta su una sedia a rotelle. In quel momento ha davvero sentito che l'unica persona che poteva accompagnarla verso la serenità era Gesù, insieme all'amore dei suoi famigliari. Infine Enrico ci ha parlato della sua conversione e del cambiamento di vita che lo ha portato a dedicarsi ai disabili dandogli nuove prospettive e opportunità. Ciò che è emerso in questa serata è che una caratteristica che lega

queste, e molte altre, conversioni è stata l'esperienza di un pellegrinaggio in un luogo mariano, Lourdes o Medjugorje, e l'incontro amorevole con Maria. In queste storie si legge chiaramente qual è il ruolo della Regina della Pace: portarci a Gesù. Saper accogliere questo amore incondizionato che ci viene donato gratuitamente può cambiare le nostre vite. Questo traspare dalle testimonianze dei nostri compaesani, il sentirsi amati, accompagnati, accolti e rinnovati in Cristo ci apre davvero alla strada che Lui ha preparato per noi. Questa strada può essere preceduta da situazioni di difficoltà e di scoraggiamento, ma poi ci porta a volare alto col Signore. Vediamo che quando gli lasciamo più spazio d'azione, quando ci affidiamo completamente a Lui, quando lo lasciamo guidare la nostra vita, Lui non ci abbandona mai.

Chiara Balan



Worship: voce alla Band

Tra gli eventi programmati per la Missione, l'adorazione in musica (*Worship*) del sabato sera è senz'altro un appuntamento che ha visto fin da subito la partecipazione di numerose persone (di tutte le età), felici di trascorrere un'ora di preghiera diversa dal solito. Abbiamo raccolto alcune impressioni tra quanti sono stati scelti per far parte della Band che ha animato questo momento di preghiera, sotto la guida di don Alessandro: si tratta di una decina di giovani, chiamati a mettere a disposizione del Signore le loro doti musicali perché anche attraverso il canto Lui possa parlare al cuore di molte persone.

«Cominciamo a svelare un piccolo segreto. Prima di cominciare, quando tutto è ormai pronto e la gente si sta accomodando, ci ritagliamo sempre almeno cinque minuti per pregare insieme. Ed è in forza di questa preghiera – ne siamo convinti – che la *Worship* funziona».

Di fatto, voi non siete musicisti professionisti né avete suonato insieme

prima d'ora, eppure non si direbbe...

«Infatti! Fin dalle nostre prime prove, siamo rimasti stupiti dell'unità che si è creata fra di noi, del *feeling* che c'era: bastavano poche parole, a volte uno sguardo, per capirci. Qualcuno potrebbe pensare che siamo dotati e che abbiamo maturato una certa esperienza, ma a ben vedere non è così. Tra di noi c'è chi non ha mai suonato in un gruppo e comunque non abbiamo mai suonato insieme prima di questa occasione. Ci piace pensare che affidando le nostre capacità al Signore, è come se fosse Lui a guidarci: è Lui che moltiplica i nostri talenti, colmando le mancanze e smussando i difetti».

È questo il segreto per una buona riuscita della *Worship*?

«Decisamente sì, ed è sintetizzato dalla raccomandazione che il Don ci rivolge tutte le sere prima di cominciare: "Non per noi stessi, ma per il Signore!". A noi è stato chiesto un servizio per il bene di altre persone; in qualche modo ci è

richiesto di più degli altri: siamo noi i primi a dover porre al centro del nostro agire Gesù, affinché altri attraverso di noi sappiano compiere la stessa scelta. Ed è una scelta liberante e che dà gioia, gioia vera».

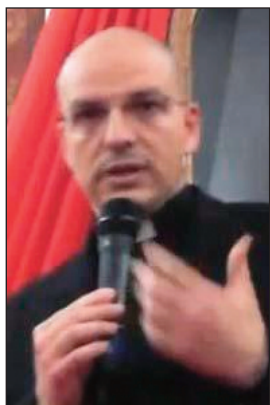
Questo lo si capisce anche dal tipo di canzoni che vengono eseguite: alcune, ad esempio quelle in inglese, sono davvero gioiose: risulta difficile non mettersi a ballare.

«Il momento centrale, di adorazione vera e propria, non può fare a meno di canzoni lente che aiutino la meditazione. Ma alla fine non possiamo tacere la gioia traboccante che viene dall'aver incontrato Gesù. È Lui che facendo nuove tutte le cose, trasforma la nostra tristezza in danza e dona alla nostra vita una felicità contagiosa, che ci stimola a comunicarla agli altri. È stata la nostra piccola esperienza: ci auguriamo che sia l'esperienza anche di molte altre persone».

Paolo Cagnazzo

Lunedì delle domande - 6 Maggio 2013

Pedofilia: Quanto è coinvolta la chiesa?



Lunedì 6 Maggio la domanda che ci siamo posti è stata veramente difficile e delicata: quanto è coinvolta la Chiesa nello scandalo della pedofilia?

Mons. Matteo Ferrari, sacerdote diocesano, ci ha aiutati a comprendere meglio questo argomento, anche alla luce delle ricerche effettuate durante la sua recente permanenza negli uffici vaticani di Roma. Con preparazione e soprattutto chiarezza ci ha esposto i numeri che caratterizzano queste tristi vicende di abuso e il reale grado di coinvolgimento di componenti del clero, il confronto con le relative norme del Codice di Diritto Canonico e i forti interventi del Papa in proposito. Le conclusioni alle quali siamo giunti al termine della serata possono essere ben racchiuse nel seguente testo del giornalista Francesco Agnoli, tratto dal suo libro "Chiesa e pedofilia" ed. Cantagalli (disponibile presso la Libreria Parrocchiale). "La pedofilia è un delitto che è sempre esistito, ma il cui aumento è collegabile alla rivoluzione sessuale degli anni Sessanta, ed ha investito buona parte della nostra società, come dimostra non solo la grande crescita della pe-

do filia, ma anche quella della pornografia, dell'adulterio, del divorzio, della droga, proprio a partire da quegli anni. Tra i colpevoli di pedofilia, o di efebofilia, vi sono stati anche, purtroppo, vari sacerdoti cattolici, soprattutto 30, 40 anni fa. L'epicentro di questo fenomeno infatti non è oggi, ma risale agli anni Sessanta e Settanta (benché molte di queste vicende vengano fuori oggi). Il Dossier Pedofilia del 2010 a cura del Telefono Azzurro recita nell'introduzione che purtroppo passa l'idea nell'opinione pubblica, che si tratti di un fenomeno circoscritto a determinati ambiti che di volta in volta finiscono alla ribalta della cronaca (come la scuola o la chiesa) o specifiche realtà di degrado sociale; mentre i dati ci dicono chiaramente che si tratta di un fenomeno pervasivo, che purtroppo è presente in tutti i contesti nei quali siano presenti bambini. Non è vero che il celibato sacerdotale porta, di per sé, a perversioni sessuali: la stragrande maggioranza degli abusi, come è noto, avviene in famiglia, da parte di padri, madri, patrigni, conviventi e nuovi coniugi, zii, parenti, benché ciò, si badi bene, non deve divenire critica alla famiglia in quanto tale. L'attacco alla Chiesa Cattolica, sempre sotto la lente dei media, è assai anomalo, ciononostante il tasso di pedofilia tra i ministri di culto delle varie religioni si aggira tra il 2 ed il 5%, ed è quindi inferiore alla percentuale della popolazione

adulta nel suo complesso dove il ricorso alla pedofilia si aggirerebbe sull'8%. Troppo spesso l'attacco alla Chiesa sulla pedofilia parte da persone che hanno tutto l'interesse a ingigantire il fenomeno e ad amplificarne a dismisura la portata, per regolare così altri "conti" e spesso il bersaglio di molti critici è stato Benedetto XVI in persona. L'interesse di molti accusatori della Chiesa non è solo ideologico, ma anche economico e in casi di processi avviati, come è accaduto a Boston, l'inarrestabile corsa ai risarcimenti nelle mani di avvocati ambiziosi si è trasformato in una macchina da guerra tesa a raggiungere l'obiettivo, non tanto di restaurare giustizia quanto di spremere economicamente il più possibile l'ente di cui il colpevole fa parte". Tutto questo non può e non deve apparire come una sorta di giustificazione di quanto è accaduto: anche un solo caso di abuso perpetrato da un componente del clero è troppo e non ha diritto a nessuna attenuante. Il Codice di Diritto Canonico e, ad esempio, le lettere del Papa ai cattolici d'Irlanda (dove più forte è stato avvertito lo scandalo) parlano chiaro in proposito. Lo sforzo di inquadrare il fenomeno pedofilia nelle sue reali dimensioni ci ha aiutato a capire meglio quanto sia importante conoscere i dati prima di esprimerne qualsiasi giudizio.

Bogoni Daniele



**Festa della
S.S. Trinità
26 Maggio 2013**

**Coppie del 25°
di Matrimonio**



Prime Comunioni - 5 Maggio 2013

- Festa di 38 bambini che per la prima volta si accostano al banchetto eucaristico;
- Tempo di missione nella parrocchia "S. Maria Maggiore" in Monteforte d'Alpone;
- Anno della fede indetto dal Papa Benedetto.

Questo giorno rimarrà nella memoria dei nostri bambini indelebile. Si sono sentiti chiamare da Gesù ed hanno risposto con fiducia in Lui con un bel SI e si sono messi alla sua scuola sicuri di essere amati e protetti da Lui. Hanno capito di far parte della grande famiglia dei figli di Dio della Chiesa con il dono del sacramento del Battesimo, perciò il loro impegno a vivere da figli portando gioia in famiglia e dando soddisfazione ai genitori per il dono ricevuto. Dio li ama sempre, anche nel momento della debolezza, dona loro la gioia del perdono.

Gesù è entrato nel loro cuore, sono felici. Sono riconoscenti per il regalo che Gesù ha fatto loro del suo amore, della sua amicizia. Si affidano a Lui per restare sempre nella sua comunione e vivere nella pace e nell'amore. Hanno fatto propria la preghiera della Beata Teresa di Calcutta.

- "Gesù, che oggi sei venuto in me nella Comunione, vuoi le mie mani per aiutare chi è povero, solo o ammalato?"
- Gesù oggi ti regalo le mie mani.
- Gesù, vuoi la mia voce per passare questo giorno a parlare con quelli che hanno bisogno di una parola di amore?
- Gesù, oggi ti regalo la mia voce.
- Gesù, vuoi il mio cuore per passare questo giorno ad amare ogni ragazzo solo, anche se di colore di-



verso!

- Gesù, oggi ti regalo il mio cuore." (Beata Teresa di Calcutta).
- Gesù dona la vita per voi, anche noi doniamola o l'Eucaristia trasforma la vita o la vita tenderà a eliminare l'Eucaristia.

La Messa di prima Comunione non è un punto di arrivo, ma di partenza, segna cioè l'inizio di una più intensa educazione eucaristica, che deve trovare nella famiglia, in particolare nei genitori, il sostegno più valido e il contributo più efficace. Il Battezzato è chiamato a celebrare l'Eucaristia, la domenica, nel rendimento di grazie al Padre, facendo memoria della risurrezione di Gesù; è invitato a nutrirsi del corpo del Signore, per crescere nell'amore verso il Padre e i fratelli; è amico del Signore risorto e lo adora di frequente nel Tabernacolo.

"Chi mangia di me, avrà la vita eterna" (GV.G,55).

Suor Tarcisia

**Festa della
S.S. Trinità
26 Maggio 2013**

**Coppie del 50°
di Matrimonio**



Pellegrinaggio a Lourdes 2013

Il lunedì dopo Pasqua, come ogni anno, è partito da Verona il pellegrinaggio dell' UNITALSI verso Lourdes, un paese francese ai piedi dei Pirenei noto a tutti per la avvenute apparizioni della Madonna alla giovane Bernadette Soubirous nel 1858. L' UNITALSI è un'associazione di laici che, tra varie iniziative, si occupa anche di organizzare pellegrinaggi come questo con lo scopo principale di accompagnare i malati in questi luoghi toccati dalla Grazia di Dio. Il nostro Vescovo Mons. Giuseppe Zenti e numerosi sacerdoti hanno guidato questo grande pellegrinaggio che, per aver un'idea delle dimensioni, ha necessitato di 2 pullman, 2 treni e 2 aerei. Monteforte, ovviamente, non ha potuto lasciarsi scappare l'occasione di partecipare! Guidati dal nostro parroco Don Alessandro siamo partiti in una quarantina circa tra malati, pellegrini e persone dedite al servizio ai malati (barellieri e sorelle). Forse la più bella novità per la nostra comunità è stata che, quest'anno, sono partiti da Monteforte una dozzina di giovani dai 17 ai 30 anni per poter offrire il loro tempo nel servizio, specialmente alle persone malate. Ancor più bello è stato che diversi

adulti della parrocchia si sono spesi, per poter facilitare economicamente la partecipazione di questi giovani al pellegrinaggio, attraverso la vendita di torte la domenica dopo la Santa Messa. Grazie!!

Dopo un viaggio di circa 20 ore col treno siamo arrivati finalmente a destinazione.. Lourdes, Maria.. eccoci! Noi giovani siamo stati assegnati al servizio di camerieri nella mensa dove mangiavano le persone malate ed i loro familiari. Il primo impatto non è certo stato semplice.. dover infatti accogliere con gioia e disponibilità tutti e sempre, nonostante le stanchezze per i tanti impegni non è così facile come si potrebbe credere.

Ma se c'è una cosa che credo Maria ci abbia suggerito a Lourdes è che senza Gesù non possiamo fare niente! Malati, sani.. non c'è differenza, tanto tutti abbiamo dolori, paure e difficoltà; ciò che conta è lasciarci permeare, attraverso la Preghiera, dall'immenso amore di Dio che ci può donare, quella Pace e quella Gioia per poter superare le nostre stanchezze e servire con il sorriso tutti, ma proprio tutti.. malati e "sani".

E a Lourdes le occasioni per pregare da soli e in comunità non sono man-

cate grazie anche al Don che non ha mai dimenticato di ricordarci come fosse fondamentale ritagliarsi degli spazi per la preghiera nel tram-tram del servizio quotidiano. E' in quest'ottica che abbiamo vissuto le Sante Messe, la preghiera alla grotta, il bagno nelle vasche, la processione con i flambeaux ed il Sacramento della Riconciliazione. Sì, perché il servizio senza la preghiera diviene vuoto, sterile, fine a se stesso.

La gioia, che abbiamo ricevuto nel condividere anche solo un breve tratto della nostra vita con queste persone malate, ha realmente ripagato in abbondanza tutti i nostri sforzi per cercare di entrare in relazione con loro e ci ha fatto sentire veramente fratelli.

A Lourdes si respira questo, siamo tutti fratelli, figli di un unico Padre, e solo da Lui possiamo avere la forza per vincere il Male ed Amarci da veri fratelli.

Grazie Maria perché non lasci soli i tuoi figli in questo pellegrinaggio sulla Terra, ma ci indichi la strada dell'amore e della carità per giungere alla nostra metà celeste: Gesù.

Luca Ceschi



Il Libro del mese



AL MERCATO DELLA SPERANZA

Autore: Ermes Ronchi

Pagine: 127

Costo: 13€

In questo tempo così buio, appesantito dalla crisi economica, ma anche dalle difficoltà legate alle relazioni e ai valori, ho voluto leggere un libro sulla Speranza.

Mi sono imbattuta in questo piccolo testo di Ermes Ronchi e sono rimasta abbagliata; colpita dalla sua penna tanto precisa e nel contempo piacevole da leggere; illuminata da ogni frase: dalla ricchezza degli spunti a cui fa riferimento, che mi hanno costretta a cercare e leggere altri scritti, e dalla profondità delle riflessioni, che mi hanno travolto la mente e il cuore di pensieri e di emozioni.

E' molto difficile per me tentare di redigere una recensione capace di rendere onore a un libro tanto ricco e profondo, quindi prendo spunto dal titolo e preparo una "cassetta" contenente alcuni dei frutti prelibati che ho assaporato in questo scritto. La metto in mostra al mercato con la speranza di invogliare molti lettori, ma con la certezza che almeno questi pensieri giungeranno ai cuori di molti:

"La vera speranza è passione e grido."

"Dovremmo coltivare una fiducia nuova nella forza contenuta nei

poveri e piccoli semi del Regno, nelle gemme di bontà e di giustizia che spuntano e sono vincenti."

"La speranza viene a noi con piccole e povere cose, non coi bagliori di improvvisi prodigi. Viene con quella semplicità che hanno tutte le cose più essenziali, l'aria, la luce, l'acqua, il respiro. Viene come germoglio, non come albero alto."

"L'energia vitale, la statura di un gruppo è direttamente proporzionale all'importanza che hanno il futuro, i progetti, le speranze."

"Il futuro presenta due caratteristiche: è diverso dal presente ed è aperto, dipende da noi scriverlo e orientarlo, ponendo segni di discontinuità rispetto alla presunta tirannia dell'esistente. Il futuro è diversità che viene."

"Preoccupiamoci prima di tutto non dei difetti, ma di nutrire un amore grande, di avere ideali forti, di coltivare venerazione profonda per le forze di bontà, di attenzione, di misericordia, di accoglienza, di libertà, di giustizia, di pace che Dio ha seminato dentro di noi."

"il giardino dell'Eden non è nel passato, ma nel futuro; il paradiso non è un rimpianto, ma un progetto."

"La speranza non soggiorna nelle corti dei potenti né si esibisce sui palcoscenici dei filosofi. Veste il grembiule di una bambina che ci dà il buongiorno ogni mattina."

"Il bene possibile domani vale più del male di ieri e di oggi. La tua vocazione conta più della tua fragilità."

"Io sono vaso che viene male sette volte, ma che è rimesso sul tornio otto volte."

"La mia forza è l'ostinazione del vasaio."

"Io spero perché il centro del cristianesimo non è ciò che io faccio per Dio, ma ciò che Dio fa per me."

"Chi non osa sperare l'insperabile non lo raggiungerà. Questo è uno dei modi per aiutare il futuro a tessere il suo abito da festa"

a cura di Serena Brandiele

Il Santo del mese

a cura di Andrea Ciresola

Il giorno 11 giugno si festeggia SAN BARNABA APOSTOLO

Secondo il racconto degli "ATTI" Barnaba cipriota divenne Apostolo quando vendette il campo che possedeva e portò il ricavato ai piedi degli Apostoli. Barnaba fu l'unico assieme a Paolo ad ottenere questo titolo pur non essendo dei Dodici. Fu lui ad accogliere e a presentare agli apostoli Saulo diventato in seguito Paolo e fu con Paolo nel primo viaggio missionario a Cipro e in Panfilia; assieme a loro in quel viaggio ci fu anche Marco il futuro evangelista.

Molto ascoltato dagli apostoli, so-

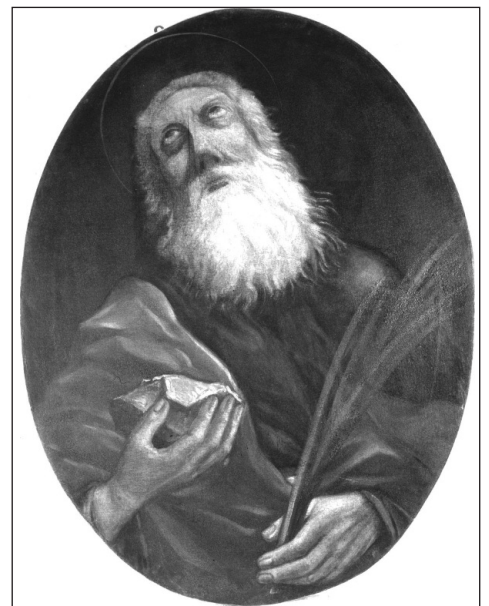
stene il non obbligo della circoncisione e di altri rituali ebraici per i pagani convertiti.

Si narra che sia giunto anche a Roma e a Milano, ma si tratta di voci non suffragate da prove o testimonianze di rilievo.

Morì martire forse a Salamina lapidato dagli ebrei.

San Barnaba è patrono di Milano e di Albenga e protettore dei tessitori; viene invocato contro la grandine.

Nell'iconografia viene rappresentato con l'ascia che è da considerare il suo attributo principale, mentre come attributi secondari si notano la lancia e le pietre dovute alla lapidazione.



*San Barnaba Apostolo
- olio su tela - 1650 circa*

Orari S. Messe

Parrocchia: Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 19; Giovedì ore 20.30; Sabato ore 19; Domenica ore 8, 9.30, 11, 18.30
 S. Giuseppe: Martedì, Giovedì ore 8.30 - Casa di Riposo: da Lunedì a Venerdì ore 7.30; Sabato ore 16

Anagrafe Parrocchiale

Hanno concluso il loro cammino terreno

30-09-1925 PRÀ PIETRO 28-04-2013
 25-11-1942 ZOPPI ELISA (IN GIURIATO) 01-05-2013
 23-09-1943 SAORIN VITTORINO 02-05-2013
 28-07-1925 TURRA ITALIA 04-05-2013
 23-10-1914 BONOMI LEONELLO 21-05-2013

Sono entrati nella nostra Comunità

Cristian Biondaro nato il 19-12-2012
 Alessio Fasoli nato il 7-01-2013
 Martina Giavarina nata il 4-03-2013
 Cristian Lovato nato il 29-01-2013
 Camilla Montanari nata il 15-11-2012
 Elena Lucia Montini nata il 4-10-2012
 Maria Alexandra Nita nata il 22-03-2013
 Noemi Maria Peron nata il 29-03-2013
 Chiara Pighi nata il 7-02-2013
 Isacco Maria Prà nato l' 8-04-2013
 Mattia Ruffo nato il 26-02-2013

Sante Messe di Suffragio

3 LUN	Gini Federico (<i>anniversario</i>) e Rodighiero Guglielmo; Bernardi Angelino (<i>classe 1939</i>); Pasetto Carlo e Irene; Ginepro Silvio; Meneghello Claudio; Bolla Aldo e Luigina; Prà Ido e Nardi Ofelia; Famiglia Tessari Giovanni; Defunti Contrada Rubian; Bogoni Emilia; Saorin Vittorino
4 MAR	Patuzzi Adelino e Elda Pasetto; Antonioli Bruno ed Elisa
5 MER	Simoncello Battista e Tadiello Noemi; Gini Olinto e Bettega Silvano; Luciano e Corrado; Prà Maria e Chiarotto Angelo; Zambon Aldo e Norma; Bozzolan Franco
6 GIO	Lazzarini Caterina e Achille; Boron Teresa; Marchese Giovanni Battista; Intenzione di una persona
7 VEN	Galiati Giovanni (<i>crocetta</i>); Almari Luigi e Carolina; Ginepro Plinio e Maria; Intenzioni di una persona; Bottegai Anna
10 LUN	Bogoni Giorgio e Graziella; Guiotto Angelo; Dal Lago Teresa e Giuriato Gino; Dino Mastella (<i>crocetta</i>); Famiglia Miolato Olimpio; Prà Elda; Defunti 55° anniv. matrimonio; Lorenzoni Nerina e Chiarotto Remigio
11 MAR	Defunti dimenticati sepolti a Monteforte; Galiati Erino e Ines; Galiati Arturo e Umbertina
12 MER	Fontana Flavia e Giuseppe; Soriato Gaetano; Trevisan Guglielmo; Gini Tullio e Prà Elvira; Fongaro Gianluca e Rosetta
13 GIO	Todeschi Giuseppe e Roncari Dina; Famiglia Dall'Agnola
14 VEN	Faltracco Wilma; Prà Gianni; Bertuzzo Annamaria; Incontro Pietro e Lunardi Bruna; Bottegai Anna
17 LUN	Zangelmi Riccardo (<i>crocetta</i>); Veneziani Gabriella; Anzolin Claudino e Maria; Grazia Luigino e Antonello Lucia; Cerato Francesco; Murari Giobattista e Pierina; Racconto Rino
19 MER	Fossato Angela (<i>crocetta</i>); Burti Giocondo; Fusaro Natalia (<i>anniversario</i>) e Murari Gaetano; Verzè Odorina (<i>crocetta</i>); Fongaro Gianluca e Rosetta
21 VEN	Muraro Maria ved. Rodighiero (<i>crocetta</i>); Micheletti Rosetta (<i>anniversario</i>); Bottegai Anna (<i>crocetta</i>); Pressi Norma (<i>crocetta</i>); Intenzioni di una persona; Bottegai Anna; Aronova Elisabetta
24 LUN	Gina e Giuseppe Prà; Gini Federico (<i>compleanno</i>) e Rodighiero Guglielmo; Fattori Silvietto e Gino; Lecetti Andrea e Napoleone; Motterle Celeste; Bernardi Angelino (<i>crocetta</i>); Bolla Angelo e Santa
25 MAR	Defunti dimenticati di Monteforte
26 MER	Gina Bernardi (<i>crocetta</i>); Antonio e Beppina Giuriato; Signorini Luigia e Ettore; Schioppetto Sonia e Preto Rodolfo; Fongaro Gianluca e Rosetta
27 GIO	Cavazza Augusto; Todeschi Thomas e Bogoni Ester
28 VEN	Cagnoni Maurizio (<i>classe 1954</i>); Fabiani Franco e Maria; Dal Savio Massimo (<i>crocetta</i>); Bottegai Anna

Orari della segreteria della canonica

Lun-Ven: 9-12, 15.30-19;
 Sab: 9-12; Dom: 8.30 - 11

Calendario Attività

1 SAB	Tenda del Signore: Q.re Pertini	
2 DOM	Corpus Domini ore 9.30 - 11.30 Missione speciale ragazzi IV - V elem. - I media	
3 LUN		
4 MAR		
5 MER	ore 14.00 Catechesi anziani	
6 GIO	ore 8.30 S. Messa e esposizione ore 20.30 S. Messa e Adorazione	40 ore
7 VEN	In mattinata visita ai malati ore 8.30 S. Messa ed esposizione ore 20.30 Adorazione	
8 SAB	In mattinata visita ai malati ore 8.30 S. Messa ed esposizione ore 19.00 S. Messa e ore 20.30 Jesus by night	
9 DOM	SOLENNI CHIUSURA MISSIONE ore 20.30 S. Messa e processione (sospesa S. Messa ore 18.30)	
10 LUN	ore 16.00 Gruppo Carità ore 21.00 Consiglio Pastorale	
11 MAR		
12 MER		
13 GIO		
14 VEN	ore 20.45 Animatori Grest e Campi	
15 SAB		
16 DOM	ore 16.00 Why not me?	
17 LUN	ore 21.00 Genitori Battesimi	
18 MAR		
19 MER	ore 15.00 Gruppo Padre Pio	
20 GIO		
21 VEN	ore 21.00 Fidanzati II	
22 SAB		
23 DOM	ore 16.00 Battesimi	
24 LUN	Inizio Grest	Grest
25 MAR		
26 MER		
27 GIO		
28 VEN		
29 SAB		
30 DOM	Pellegrinaggio a Roma per la Professione di fede	